

VOLERE E' POTERE?



SOGNANDO BECKHAM

Jess è una diciottenne indiana che vive a Londra insieme ai genitori e alla sorella più grande: la famiglia spera di vederla entrare all'università, ma Jess ha un sogno segreto. Grande ammiratrice di Beckham, vorrebbe diventare una giocatrice di calcio professionista. Intanto gioca al pallone con i suoi amici nel parco. Un giorno Jules, una ragazza inglese che gioca in una vera squadra di calcio femminile, nota Jess; colpita dalla sua bravura, Jules la invita a entrare nella sua squadra. L'allenatore Joe scopre subito il talento di Jess e la ragazza comincia a frequentare gli allenamenti di nascosto dalla famiglia. Ma è difficile mantenere il segreto e quando i genitori scoprono la verità le vietano di continuare a giocare, anche per rispettare le tradizioni della famiglia. Ma alla fine il padre capisce che per la figlia il calcio è molto importante e la lascia libera di giocare. Così il sogno di Jess può diventare realtà.

Inizia a comportarti come una donna!

(da *Sognando Beckham* di Gurinder Chadha)

Jess- No, lasciami...

Amico- Ti ho presa...

Jess- Mettimi giù, mettimi giù....

(*arriva la madre e smettono di ridere*)

Secondo amico- Mettila giù!

(*In casa di Jess, la madre la rimprovera*)

Mamma- Ti stava toccando dappertutto, ti metteva le mani sulle gambe nude, non sei più mica una ragazzina e poi fai vedere a tutti la cicatrice (*si gira verso il quadro del Santo appeso in sala*).

Papà- Jessy, adesso che tua sorella si è fidanzata è diverso, la gente parla lo sai...

Jess- Tocca a lei sposarsi, mica a me.

Mamma- Io ero già sposata alla tua età e tu non vuoi imparare a cucinare il *Da-hal*

Jess- Comunque non gioco più con i maschi.

Mamma- Bene! Fine del discorso.

Papà- Vedo che ragioni.

Jess- Gioco in una squadra femminile.

Mamma- Eh ?

Jess- Mi hanno proposto di fare il campionato. Il mister dice che arriverò lontano.

Mamma- Lontano dove? Dove dovresti arrivare? Jessy, ti abbiamo lasciato giocare quanto volevi quando eri piccola, hai giocato abbastanza.

Jess- Ma non è giusto, sono stata scelta da lui.

Mamma- Lui? Non hai detto che sono ragazze?

Jess- L'allenatore, Joe.

Mamma, rivolta al marito- Lo vedi che è bugiarda. Io non voglio che tu vada a correre mezza nuda davanti agli uomini. Guarda come sei diventata scura a forza di stare al sole!

Jess- Mamma, ma io sono brava sul serio.

Mamma- Quale famiglia vorrebbe una nuora che corre tutto il giorno appresso un pallone, ma che non è capace di cucinare le *chapati*? Adesso che hai finito gli esami imparerai a cucinare tutto un pranzo Punjabi sia carne che verdure.

Jess- Ma papà io...

Papà- Tesoro io...

Mamma- No, no niente papà. No, devi smetterla di viziarla.

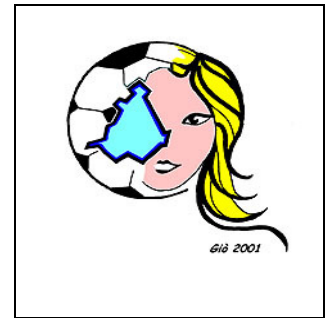
Papà- Ma che cosa ho fatto adesso?

Mamma- Non ti ricordi? Anche tua nipote ha cominciato così...quella che rispondeva male! E alla fine è andata a fare l'indossatrice con quelle minigonne oscene.

Jess- Mamma, è una stilista di moda.

Mamma- È una divorziata ecco quello che è! Cacciata via dopo tre anni di matrimonio con un bianco che portava capelli blu... quella povera madre, non è riuscita più a mettere piede al tempio da allora. Io non voglio questa vergogna sulla mia famiglia. Sia chiaro, niente più pallone.

Papà- Jessy, tua madre ha ragione. Ora sei grande, bisogna che cominci a comportarti come una donna, ok?



PRODUZIONE ORALE

1. Rispondi alle seguenti domande:

Chi è Jess?

Perché si arrabbia sua madre?

Che sport piace a Jess?

I suoi genitori sono d'accordo con lei?.....

Perché non può giocare a calcio?

Secondo i suoi genitori che cosa dovrebbe imparare a fare Jess?

.....

2. Segna con una crocetta la risposta esatta:

a) Dove si trova Jess all'inizio del corto?

A casa A scuola

Al parco Al supermercato

c) Chi è Joe?

l'allenatore Il fratello di Jess

Il cugino Il fidanzato della sorella

b) Quale festa ci sarà in casa di Jess?

Compleanno Natale

Pasqua Matrimonio

d) Che lavoro fa la nipote dei genitori di Jess?

La parrucchiera La stilista di moda

La divorziata Il medico

3. Riflessione:

- Secondo te che sentimenti prova Jess? E i suoi genitori? Che parole useresti per descrivere le loro emozioni?
- Trovi giusto che i genitori di Jess le impediscano di giocare a calcio? Perché?
- Guarda l'immagine seguente, che cosa ne pensi?
- Secondo te è giusto vietare o impedire a una persona di fare qualcosa per rispettare la tradizione, la religione o perché è donna o uomo?



LESSICO EMOZIONALE:

collera: rabbia, furia, indignazione

delusione: amarezza, insoddisfazione, boccone amaro

entusiasmo: passione, esaltazione

gioia: felicità, allegria

piacere: gioia, soddisfazione, appagamento

rabbia: collera, furia, indignazione

sorpresa: meraviglia, stupore

tristezza: dolore, amarezza, sconforto

vergogna: disagio, imbarazzo

COMPRESIONE SCRITTA

1. Completa il dialogo con le seguenti parole:

cucinare, maschi, sposata, fidanzata, squadra, gambe, discorso, cicatrice, gente, ragazzina.

Mamma- Ti stava toccando dappertutto, ti metteva le mani sulle nude, non sei più mica una e poi fai vedere a tutti la

Papà- Jessy, adesso che tua sorella si è è diverso, la parla lo sai...

Jess- Tocca a lei sposarsi, mica a me.

Mamma- Io ero già alla tua età e tu non vuoi imparare a il *Da-hal*

Jess- Comunque non gioco più con i

Mamma- Bene! Fine del

Papà- Vedo che ragioni.

Jess- Gioco in una femminile.

Mamma- Eh ?

2. Metti le parole nell'ordine giusto:

in /Gioco / femminile / squadra/ una.

campionato / di / fare / Mi / il / proposto/ hanno.

arriverò / dice / lontano / che / mister / Il

sono / che / ragazze? / detto / Hai.

sul / brava / io / Ma / serio / sono.

viziarla / Devi / di / smetterla.

di / E'/ moda / stilista / una.

ragione / madre / ha / Tua



2° LEZIONE

visione del frammento principale e riassunto dell'argomento trattato.

UN PO' DI GRAMMATICA...

I verbi POTERE – VOLERE – DOVERE:

I verbi volere – potere - dovere si usano molto spesso con un verbo all'infinito per esprimere “possibilità”, “volontà”, “dovere”, e quindi:

- qualcosa che si “può” fare (possibilità, libera scelta di fare)

- qualcosa che si “vuole” fare (volontà, desiderio di fare)

- qualcosa che si “deve” fare (dovere, obbligo di fare)

Esempio:

Domani **voglio** partire

Adesso **possiamo** uscire

E' tardi, **devi** andare

VOLERE

Presente

Io voglio

Tu vuoi

Lei/Lui vuole

Noi vogliamo

Voi volete

Loro vogliono

passato prossimo

Io ho voluto

Tu hai voluto

Lei/lui ha voluto

Noi abbiamo voluto

Voi avete voluto

Loro hanno voluto

futuro

Io vorrò

Tu vorrai

Lei/Lui vorrà

Noi vorremo

Voi vorrete

Loro vorranno

POTERE

presente

Io posso

Tu puoi

Lei /Lui può

Noi possiamo

Voi potete

Loro possono

passato prossimo

Io ho potuto

Tu hai potuto

Lei /Lui ha potuto

Noi abbiamo potuto

Voi avete potuto

Loro hanno potuto

futuro

Io potrò

Tu potrai

Lei /Lui potrà

Noi potremo

Voi potrete

Loro potranno

DOVERE

Presente

Io devo

Tu devi

Lei /Lui deve

Noi dobbiamo

Voi dovete

Loro devono

passato prossimo

Io ho dovuto

Tu hai dovuto

Lei /Lui ha dovuto

Noi abbiamo dovuto

Voi avete dovuto

Loro hanno dovuto

futuro

Io dovrò

Tu dovrai

Lei /Lui dovrà

Noi dovremo

Voi dovrete

Loro dovranno

I VERBI MODALI. Esercizi.

1. Metti i verbi al posto giusto nelle tabelle:

presente: posso, devo, vuoi, devi, vuole, può, vogliamo, possiamo, dobbiamo, potete, dovete, vogliono, devono.

presente	VOLERE	POTERE	DOVERE
IO	voglio		
TU		puoi	
LUI/LEI			deve
NOI			
VOI	volete		
LORO		possono	

passato: ho voluto, ho dovuto, hai voluto, hai potuto, ha potuto, ha dovuto, abbiamo voluto, abbiamo dovuto, avete voluto, avete potuto, hanno potuto, hanno dovuto.

passato	VOLERE	POTERE	DOVERE
IO		Ho potuto	
TU			Hai dovuto
LUI/LEI	Ha voluto		
NOI		Abbiamo potuto	
VOI			Avete dovuto
LORO	Hanno voluto		

Futuro: vorrò, dovrò, vorrai, potrai, potrà, dovrà, vorremo, dovremo, potrete, dovrete, vorranno, potranno

futuro	VOLERE	POTERE	DOVERE
IO		potrò	
TU			dovrai
LUI/LEI	vorrà		
NOI		potremo	
VOI	vorrete		
LORO			dovranno

2. completa con i verbi “volere”, “potere” e “dovere” al tempo presente:

Jess è una giovane ragazza indiana che ha un sogno: (*volere*) diventare una calciatrice professionista. Il suo mister la incoraggia dicendo che lei (*potere*) diventare molto brava perché ha talento.

Ma i genitori di Jess non (*volere*) che lei giochi a calcio e le dicono che (*dovere*) imparare a cucinare secondo la tradizione. Jess invece (*volere*) solo diventare una brava calciatrice e fa tutto quello che (*potere*) per realizzare il suo sogno, anche allenandosi di nascosto. Purtroppo i suoi genitori la scoprono e le dicono che non (*dovere*) più giocare e che quello che loro (*volere*) è che Jess si comporti come una donna.

PRODUZIONE SCRITTA

A casa scrivi un breve tema su un tuo sogno o desiderio di quando eri più giovane o attuale, oppure scrivi sul calcio nel tuo paese, se ti piace o non ti piace il calcio e perché.

CONCLUSIONE

Chiarimento dubbi e riflessione conclusiva sull'argomento trattato.

GLOSSARIO

UN PO' DI PAROLE QUA E LA'...

allenatore: istruttore, trainer, persona che allena

appresso: dietro, accanto, vicino

bugiardo: persona che mente, che dice le bugie, persona non sincera.

calciatore: giocatore di calcio

cicatrice: segno sulla pelle causato da una ferita

divorziato: non più sposato

indossatrice: modella, donna che partecipa alle sfilate di moda

nuora: moglie del figlio

osceno: sconcio, volgare

ragionare: riflettere, pensare

squadra: team, gruppo di persone che gioca lo stesso sport.

stilista: persona che disegna abiti di moda

viziare: far vincere i capricci

